

Il corridore/*The runner*

(Ita, 80', Hdv, 2009)

un documentario di/a documentary by

PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA

con/with **MARCO OLMO**

Cartella stampa/*Press Kit*

Questa cartella stampa è scaricabile all'indirizzo:

This press kit is downloadable here:

http://www.unpassodopolaltro.it/press_kit.pdf

Menzione Speciale al Marcarolo Film Festival - Premio per lo sviluppo di documentari/
Special Mention at Marcarolo Film Festival - Prize for documentary development

Una produzione BODA'/a *BODA' production*

Realizzato con il sostegno di/*Developed with the support of*



Contatti/Contact

BODA' - www.boda.it

via Principe Tommaso, 18/a

10125 - Torino, Italy

t./p. +39 011 7940065

info@unpassodopolaltro.it

www.unpassodopolaltro.it

BODA'
presenta/presents

*"Nella vita sono un vinto.
Io corro per vendetta, corro per rifarmi"*

*"In my life I'm a loser.
I run for revenge, I run for vengeance"*

Marco Olmo

THE IL RUNNER CORRIDORE

un documentario di/a documentary by
PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA



AMORE, SOFFERENZA, RIVINCITA.
LA VERA STORIA DI UN OPERAIO
DIVENTATO CAMPIONE DEL MONDO
DI CORSA ESTREMA A 60 ANNI.

LOVE, PAIN, REVENGE.
THE TRUE STORY OF A WORKER
WHO BECAME THE ULTRA TRAIL
WORLD CHAMPION AT 60 YEARS OLD.

Il corridore/The runner

(Ita, 80', Hdv, 2009)

un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**

Sinossi/Synopsis

*"Nella vita sono un vinto.
Io corro per vendetta, corro per rifarmi"*
*"In my life I'm a loser.
I run for revenge, I run for vengeance"*
Marco Olmo

Amore, sofferenza, rivincita.

La vera storia di un operaio diventato Campione del Mondo di corsa estrema all'età di 60 anni.

Love, pain, revenge.

The true story of a worker who became the Ultra Trail World Champio at 60 years old

Marco Olmo è una leggenda vivente della corsa estrema.

Ha iniziato tardi, quando gli altri smettevano, facendo tutto da solo.

Nelle "vite precedenti", come dice lui, è stato contadino, camionista, poi operaio nel cementificio del paese. Ha lavorato per vent'anni in cava, sulla terra appartenuta alla sua famiglia, là dove c'era la casa paterna venduta prima di essere assunto.

Correre è diventata la sua ragione di vita, l'unica via per riscattarsi da un destino amaro.

A 60 anni è diventato Campione del Mondo vincendo l'Ultra Trail du Mont Blanc, la gara di resistenza più importante e dura al mondo. 167 Km attraverso tre nazioni, oltre 21 ore di corsa ininterrotta attorno al massiccio più alto d'Europa.

Uno sport ai limiti dell'immaginabile in cui la preparazione fisica, mentale e le motivazioni personali sono fondamentali. Nonostante l'età, gli acciacchi e una stagione di sconfitte subite da avversari sempre più giovani e preparati, non ha intenzione di smettere. Insieme a sua moglie Renata, che lo sostiene in ogni sfida, per un altro anno si prepara ad affrontare la gara che lo ha consacrato campione.

Potrebbe essere l'ultima della sua carriera.

Marco deve vincere, per dimostrare a se stesso che può ancora farcela.

Marco Olmo is a living legend of extreme running. He became late, when the others started to stop. In his "previous lives", as he says, he has been a farmer, a truck driver, than a workman in his village's cement plant. For twenty years he has worked in a quarry on his family's land, just where there was his native house, sold before he was employed.

Running has become his reason for living, the way to take revenge on his hard destiny.

At the age of 60 he has become World Champion winning the Ultra Trail du Mont Blanc, the hardest and most important endurance race in the world, over twenty hours of uninterrupted running, 167 km (over 100 miles) around the tallest mountain in Europe.

An almost unimaginable speciality, where mental and physical training and personal motivations are fundamental. Despite age, physical problems and always younger and more prepared opponents, he doesn't want to stop. With his wife Renata's help he prepares for a year,

to face the new edition of the race that made him champion.

This competition could become the last of his entire career.

Marco must win, to show himself that he can still do it.

Regia/Direction

Sceneggiatura/Screenplay

Fotografia/Cinematography

Paolo Casalis, Stefano Scarafia

Montaggio/Editing

Paolo Casalis, Stefano Scarafia

Musiche/Music

Alberto Cipolla

Produzione/Production

BODA'

Il corridore/The runner

(Ita, 80', Hdv, 2009)

un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**

Autori/Authors



Paolo Casalis

Nato a Bra nel 1976. Si laurea nel 2001 in Architettura al Politecnico di Torino. Si occupa di progetti di comunicazione visiva, produzioni di Videoarte e Installazioni multimediali. E' autore e regista, con Stefano Scarafia, di "Gente di Terra Madre", clip ufficiale di Terra Madre 2008 realizzata per Slow Food, presentata al Festival Slow Food on Film di Bologna e al Festival Cinemambiente 2009. Parti del video sono state utilizzate da Ermanno Olmi nel documentario "Terra Madre" presentato alla Berlinale 2009. "Il corridore" è il suo primo lungometraggio.

Filmografia Gente di terra Madre (2009); Memorie di Verduno (2008)

Born in Bra in 1976. He graduated in Architecture at the in 2004 at the "Politecnico di Torino". We works with press, marketing and visual communication projects and Videoart and Multimedia installations. He's author and director of "The People of Terra Madre", official clip for Terra Madre 2008, produced by Slow Food and presented at Slow Food on Film, Bologna 2008. Parts of the movie have been used by Ermanno Olmi in his documentary movie "Terra Madre", presented at Berlinale 2009. "The runner" is his first feature film.

Filmography

The People of Terra Madre (2009); Verduno's memories (2008)



Stefano Scarafia

Nato a Cuneo nel 1978. Si laurea nel 2004 in Architettura al Politecnico di Torino. Realizza cortometraggi e documentari indipendenti che partecipano a festival nazionali e internazionali. Tra questi, nel 2005, "Quelli di via Artom" è miglior documentario al Corto Concorso Massimo Troisi - Milano, al Festival del Cinema Libero di Roma, al Reggio Film Festival Doc ed è premio Speciale al Novara Cine Festival. Viene trasmesso su LA7 a "La 25° ora - il cinema diffuso". Nel 2006 realizza per Stefilm International "Il poeta della Grappa", un episodio della serie di documentari "Questa terra", una coproduzione internazionale realizzata in occasione delle Olimpiadi di Torino 2006. Nel 2004 è socio fondatore di Bodà studio di architettura, grafica e video con sede a Torino. E' autore e regista, con Paolo Casalis, di "Gente di Terra Madre", clip ufficiale di Terra Madre 2008 realizzata per Slow Food, presentata al Festival Slow Food on Film di Bologna e al Festival Cinemambiente 2009. Parti del video sono state utilizzate da Ermanno Olmi nel documentario "Terra Madre" presentato alla Berlinale 2009. "Il corridore" è il suo primo lungometraggio.

Filmografia

Gente di terra Madre (2009); Il poeta della grappa (2006); Quelli di via Artom (2005); Amori ridicoli (2000)

Born in Cuneo in 1978. He graduated in 2004 in architecture from the Turin Polytechnic. He makes short films and independent documentaries which have been shown at Italian and international festivals. In 2005 he made "Quelli di via Artom" (The people of Artom road) which won several prizes and was nominee best documentary in many festivals. In 2006 he made "Il poeta della Grappa" (The Poet of Grappa) for Stefilm International as part of a series of documentaries called "Questa Terra" (This Land), an international co-production made for the 2006 Turin Winter Olympics.

He's author and director of "The People of Terra Madre", official clip for Terra Madre 2008, produced by Slow Food and presented at Slow Food on Film, Bologna 2008. Parts of the movie have been used by Ermanno Olmi in his documentary movie "Terra Madre", presented at Berlinale 2009. "The runner" is his first feature film.

Filmography:

The People of Terra Madre (2009); Il poeta della grappa (2006); Quelli di via Artom (2005); Amori ridicoli (2000)

Il corridore/The runner

(Ita, 80', Hdv, 2009)

un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**

Protagonisti/Main characters



MARCO OLMO

Sessant'anni, alto, fisico asciutto, muscolatura segnata, sguardo tagliente e un sorriso aperto. Uomo di poche parole, determinato, misurato e riflessivo. È una leggenda vivente della corsa estrema, conosciuto in tutto il mondo. Nato a Robilante, un piccolo paese delle valli montane cuneesi, ha cominciato a correre per scherzo. "Sei giovane, hai le gambe buone, vai" gli dicevano. Fin da bambino era il runner della valle. Portava il vino ai contadini e il pranzo agli allevatori degli alpeggi. Poi quella realtà l'ha dovuta abbandonare. Camionista e infine operaio nel cementificio del paese. Lo stesso al quale ha venduto la casa paterna e il terreno di famiglia prima di essere assunto. Nella prima vera gara di corsa, a più di trent'anni, arriva settimo su otto partecipanti.

In molti avrebbero mollato, lui ha deciso di andare avanti.

Campione nello sport, si definisce "un vinto" nella vita.

Non ha allenatori, non segue tabelle o diete particolari. E' vegetariano e corre con un paio di scarpe da ginnastica che lui stesso ha personalizzato, così come il resto dell'abbigliamento. "Quando sono in gara l'anello debole devo essere io, non quello che ho addosso".

I suoi avversari sono sempre più forti e più giovani, ma nonostante l'inesorabile scorrere delle lancette del tempo è ancora lui l'uomo da battere.

Sixty years old, slim with shaped muscles, an open smile and a sharp glance. Resolute, reserved, calm and reflective man.

Marco Olmo is a legend of extreme running, and he's world-wide known.

He lives in Robilante, a little village in western Italian Alps, since ever.

He has started to run as a joke: "You're young, you've good legs, go!", and he became the runner of the valley, bringing food and beverages to farmers and breeders. After, he had to abandon that world, he started to work as lorry driver and then, for 25 years, he worked in his village's quarries, just where there was his native house, sold before he was employed.

He started to run at the age of 35, and he placed 7th over 8 competitors.

Many others would have stopped, but he decided to keep on running.

An absolute champion in his sport, he defines himself as a "loser" in life.

He does everything by himself, he doesn't have trainers, he doesn't have running tables or specific diets. He's vegetarian and he runs with an old pair of shoes that have been modified by himself, as for all his other clothes. "When I'm in race it's me, and not my clothes, that have to be the weakest link in the chain".

His opponents are always stronger and younger, but notwithstanding the passing of time, he's still the man to be beaten.



Il corridore/The runner

(Ita, 80', Hdv, 2009)

un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**

Protagonisti/*Main characters*



RENATA DALMASSO

Moglie di Marco, casalinga cinquantenne. Si definisce pigra, non ama camminare in montagna e odia il mare. Non esce quasi mai di casa se non per seguire il marito durante le gare.

In queste occasioni si risveglia, sa essere estremamente rapida e risoluta, si anima nel suo ruolo di prima donna, di compagna e unica confidente del campione.

Anche lei fa la sua corsa, in macchina, tra i tornanti e le strade che circondano i colli alpini, il Monte Bianco. Il suo compito è fondamentale: deve portare a Marco acqua, sali minerali e cibo nei pochi punti di rifornimento disposti lungo il tracciato. Lo incoraggia, gli da i tempi di passaggio e i distacchi dagli avversari. Condivide con lui praticamente tutto.

La loro è una storia d'amore che si intreccia inesorabilmente con il destino e l'esito delle gare.

Marco Omo's wife, she's a fifty years old housewife. She defines herself "lazy", she doesn't like neither the cold mountains where they live and their climate, nor the sea.

She rarely comes out from home, except for when she have to follow his housband's races.

In these occasions, her personality wakes up and she becomes very resolute and speedy in her role of "first woman" and unique fellow and confidante of the champion.

She too makes her race, by car, between winding roads in the alpine mountains or around the Mont Blanc.

Her duty is fundamental: to bring to Marco water, mineral salts and food, in the few refreshment points of the races. She encourages him, she keeps his time and distance from his opponents.

She shares almost everything with him.

Their love relationship will have an inevitable interlacement with destiny and races results.

Il corridore/The runner

(Ita, 80', Hdv, 2009)

un documentario di/a documentary by **PAOLO CASALIS STEFANO SCARAFIA**
con/with **MARCO OLMO**



Motivazioni

Per noi Marco è un eroe romantico, la sua sfida ci pare epica e commovente. La sua vita di rinunce e sacrificio, poetica. La sua scelta quasi inevitabile: corre per vincere ancora, correre per non perdere la speranza. Marco sfida se stesso, contro il destino, contro l'età e il fisico. Ma è una battaglia in qualche modo persa in partenza. L'inevitabile domani lo sta raggiungendo. Non potrà correre per sempre e, forse già da ora, non potrà più vincere come prima.

Dovrà necessariamente trovare una nuova ragione di vita.

La sua è una storia che appartiene a tutti noi. Prima o poi le cose belle finiscono ed è in quei momenti che bisogna saper essere coraggiosi. Non fermarsi, oppure fermarsi, e poi ripartire.

Note of intentions

For us, Marco Olmo is a romantic hero, his challenge is epic and touching. His love for the mountains and nature, his life of sacrifice and denials, are poetic.

His choice is inevitable: he runs to win again, to keep his hope alive. But this battle is lost from the beginning. The inevitable tomorrow will reach him. He can't run forever and, maybe starting from now, he can't win as before.

He will necessarily have to find other reasons to live. His history belongs to everyone, we all feel it as ours. There's a moment, in our lives, when beautiful things finish, and in that moment you have to be courageous and strong. Not to stop, or to stop and leave again immediately.

Contesto / Le gare di ultratrail.

Corrispondono alla lunghezza di circa quattro maratone, circa 160 Km.

Corse a tappe o continue su percorsi estenuanti lungo sentieri di alta montagna, nella neve o attraverso le sabbie dei deserti nordafricani. Si corre non solo di giorno ma anche durante la notte, alla sola luce di una torcia (simile a quella che hanno sull'elmetto i minatori nelle cave). Tracciati pericolosi ai quali gli atleti si preparano con massacranti sessioni di allenamento. Tutti i giorni due ore di corsa e otto ore consecutive almeno una volta a settimana.

Competizioni in cui non basta la grande preparazione fisica, ma servono senso d'orientamento, coraggio e soprattutto la conoscenza dei propri limiti fisici e mentali e la capacità di superarli.

Atleti, tifosi, appassionati e amanti di questa disciplina sono decine di migliaia in tutto il mondo, in particolare in Italia, Spagna, Francia, Germania e Stati Uniti.

Context / Ultra Trail Races.

They correspond to almost four marathons, 100 miles or even more. They can have a unique or several stages, over high mountain walking paths or in the deserts of northern Africa.

Usually, the race continues all night long, with the only help of the light of a torch placed over the athlete's head.

These competitions don't need only a great physical training, but also big motivations and mental strength. Ultra Trail runners and fans are thousands, especially in France, Spain, Germany and in the U.S.